

## SINDACATI

**PADOVA** Buone notizie per i rider che fanno riferimento alle piattaforme Glovo e Deliveroo, grazie a NIdiL Cgil Padova che si è attivato al fianco dei lavoratori delle piattaforme. Fra rider e algoritmi, infatti, il sindacato conquista il confronto umano con le due realtà.

Da qualche mese i rider padovani hanno finalmente la possibilità di far valere i loro diritti, spesso troppo esigui, nei confronti di colossi del delivery come Glovo e Deliveroo. Si tratta di una conquista significativa ottenuta, grazie a degli accordi nazionali, dalle organizzazioni sindacali dopo mesi di proteste e continue richieste, grazie alla quale il muro dell'isolamento di chi lavora quotidianamente con

# Rider di Glovo e Deliveroo, Cgil: «Finalmente i diritti»

un'applicazione come unico referente, inizia a mostrare qualche crepa. In seguito a questa attività, infatti, con cadenza bisettimanale per Glovo e settimanale per Deliveroo, i lavoratori possono discutere dei propri problemi professionali assistiti dal NIdiL Cgil Padova, interfacciandosi

direttamente con incaricati delle due piattaforme in incontri che si svolgono online e che possono essere tenuti anche in lingua inglese per favorire la massima inclusione.

«Questi lavoratori – dichiara il segretario generale del NIdiL Cgil, Mirko Romanato – sono considerati autonomi dalle piattaforme, a nostro avviso erroneamente, nonostante ricevano indicazioni precise su dove prelevare l'ordine, in che orario e dove consegnarlo. Questa classificazione li priva delle tutele tipiche del lavoro subordinato che invece meriterebbero. Proprio per la natura del loro rapporto contrattuale, i rider sono

esposti a rischi continui: quando qualcosa esula dai meccanismi rigidi imposti dall'algoritmo o si verificano bug informatici, il lavoratore rischia il blocco dell'account, finendo prigioniero di un dedalo di chat, mail e richieste di documenti senza un interlocutore reale. E qui interveniamo noi».

Il valore aggiunto di quello che è diventato un vero e proprio sportello sindacale, come spiega Romanato, risiede nella possibilità di parlare con un essere umano per risolvere le piccole incomprensioni quotidiane che una macchina non può gestire. L'attività della NIdiL Cgil, sostanzialmente, consiste

nel supportare i rider in un contesto dove il committente è un'app. E l'iniziativa funziona. Sono diversi infatti quelli che settimanalmente si rivolgono al sindacato. «Finora siamo riusciti a risolvere positivamente tutti i casi che si sono presentati, fatta eccezione per un'unica situazione oggettivamente impossibile da sanare. Per cui siamo soddisfatti – chiude Romanato – anche perché consideriamo questa attività di monitoraggio e assistenza costante, un baluardo fondamentale per garantire dignità a una categoria di lavoratori che ogni giorno, a tutte le ore e in qualsiasi condizione meteorologica, percorre le strade della nostra città, sotto la direzione di un algoritmo, per portare cibo o altro».

**Luisa Morbiato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«QUESTI LAVORATORI SONO CONSIDERATI AUTONOMI, MA A NOSTRO AVVISO È UN ERRORE NONOSTANTE RICEVANO INDICAZIONI PRECISE»**